



INFORMATIVA PRIVACY WHISTLEBLOWING

Resa ai sensi degli artt. 12, 13 e 14 del Regolamento (EU) 2016/679

CIEMMEBI s.r.l.

Sede legale: Corso Vittorio Emanuele II n. 111 – 10128Torino (TO)
P.IVA C.F./Registro imprese: IT 05228250014 - Cod. REA: TO – 696241

PEC: info@pec.ciemmebi.com

Telefono +39 011.646619

e-mail: info@ciemmebi.com



ELENCO DEI CONTENUTI

1. PREMESSA	3
2. TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	3
3. RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	3
4. TIPOLOGIA DI DATI TRATTABILI	3
5. FINALITÀ DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA	3
6. MODALITÀ DI TRATTAMENTO	4
7. NATURA DEL CONFERIMENTO	4
8. PERIODO DI CONSERVAZIONE	4
9. SOGGETTI DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI	4
10. TRASFERIMENTO DATI VERSO UN PAESE TERZO.....	5
11. DIRITTI DEGLI INTERESSATI.....	5
12. MODIFICHE INFORMATIVA.....	5



1 PREMESSA

Le presenti informazioni sono rese ai sensi degli art. 12, 13 e 14 del R.E. 2016/679 in conformità alla normativa in materia di trattamento e protezione dei dati personali al fine di illustrare le modalità di trattamento dei dati personali dei soggetti segnalanti o segnalati nella gestione del canale interno di segnalazione c.d. “Whistleblowing”. Tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza e i diritti di tutti i soggetti interessati.

L’informativa è un obbligo generale che va adempiuto prima o al massimo al momento di dare avvio alla raccolta diretta di dati personali. Ai sensi del Regolamento Generale per la Protezione dei Dati personali delle persone fisiche (GDPR – R.E. 2016/679), la scrivente organizzazione, titolare del trattamento, informa di quanto segue.

2 DEFINIZIONI

Le definizioni dei termini utilizzati nel presente documento, sono da intendersi come da art. 4 del Regolamento UE 2016/679.

3 TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E DEL RAPPORTO DI LAVORO

CIEMMEBI s.r.l. (in seguito semplicemente CIEMMEBI) è Titolare del Trattamento dei Suoi dati personali ai sensi del Regolamento. Di seguito sono riportate le informazioni di contatto:



CIEMMEBI s.r.l.

Sede legale: Corso Vittorio Emanuele II n. 111 – 10128Torino (TO)

C.F./ P.IVA IT 05228250014 - Cod. REA: TO – 696241

PEC: info@pec.ciemmebi.com

Telefono +39 011.646619

e-mail: info@ciemmebi.com

3.1 DATA PROTECTION OFFICER - DPO

CIEMMEBI non è tenuta alla nomina del DPO ai sensi dell’art. 37 del GDPR.

4 TIPOLOGIA DI DATI TRATTABILI

I dati personali oggetto di trattamento rientrano nelle seguenti categorie:

- Dati personali del segnalante in caso di segnalazioni effettuate in forma non anonima mediante la piattaforma dedicata: nome, cognome, tipo di rapporto intercorrente con la Società, inquadramento, ruolo, qualifica, contatto telefonico, indirizzo mail.
- Dati personali riferiti al/i segnalato/i o ad altre persone coinvolte nella segnalazione:

I dati trattabili sono quelli che il segnalante ha inteso fornire per rappresentare i fatti descritti nella segnalazione. In questo caso la Società non è in grado di determinare a priori i dati oggetto della segnalazione, che potrà quindi contemplare anche dati particolari o relativi a condanne penali e reati

5 FINALITÀ DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA

I Vostri dati saranno trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l’adozione degli eventuali provvedimenti che potrebbero rendersi necessari. Ai sensi dell’art. 6, par.1, lett. c) del R.E. 679/2016, il trattamento è necessario



all'adempimento di un obbligo di legge al quale è soggetto il Titolare del trattamento (L. n. 179/2017 e s.m.i., D.lgs. n. 24/2023).

Esecuzione di attività istruttorie e adozione di provvedimenti:

- 1) i dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di servizio con il titolare commesse dai soggetti che a vario titolo interagiscono con il medesimo, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti. La base giuridica è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento o contitolare del trattamento ai sensi dell'art. 6 lett. c) del Gdpr.
- 2) risposta ad una richiesta dell'Autorità Giudiziaria o Autorità alla stessa assimilata. La base giuridica è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento o contitolari del trattamento ai sensi dell'art. 6 lett. c) del Gdpr.
- 3) Accertamento, esercizio o difesa in giudizio del titolare del trattamento o contitolare del trattamento. La base giuridica è il legittimo interesse (ritenuto prevalente dall'art. 21 R.E. 679/2016) e tutele in giudizio dei propri diritti ai sensi dell'art. 6 lett. f) del Gdpr.

La base giuridica può essere in ipotesi residuali anche il consenso.

Finalità	Base giuridica
Gestire il canale di segnalazione interno e compiere le relative attività istruttorie e gli altri adempimenti imposti dalla legge	Obbligo di legge (art. 6.1(c) GDPR), in relazione alle disposizioni di cui all'art. 4 del d.lgs. 24/2023. ¹
utilizzare la segnalazione nel procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti, ² nel caso in cui la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità della persona segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato. ³ In questo caso è dato avviso alla persona segnalante delle ragioni della rivelazione dei dati riservati e del fatto che la rivelazione della identità della persona segnalante e delle informazioni da cui può evincersi, direttamente o indirettamente, tale identità è indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta.	Consenso dell'interessato (art. 6.1(a) GDPR)
Quando, su richiesta della persona segnalante, la segnalazione è effettuata oralmente nel corso di un incontro con il personale addetto, essa, previo consenso della persona segnalante, è documentata a cura del personale addetto mediante verbale. La persona segnalante può verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante la propria sottoscrizione. ⁴	Consenso dell'interessato (art. 6.1(a) GDPR)

Il consenso del segnalante a rivelare la propria identità può essere fornito anche successivamente alla presentazione della segnalazione⁵ ed è revocabile, in qualsiasi momento, con le stesse modalità con le quali è stato prestato. Tuttavia, il trattamento effettuato prima della revoca rimane lecito.

¹ D.lgs. 10 marzo 2023, n. 24 recante «Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali» (c.d. decreto whistleblowing).

² art. 69 D.Lgs. 2009 n.150 e successive modificazioni.

³ D.lgs. 24/2023, art. 12, c.54.

⁴ D.lgs. 24/2023, art. 14, c. 4.

⁵ D.Lgs. 24/202, art. 12, 2 comma



Se esprimerai il consenso a rivelare la tua identità, non perderai le garanzie previste dalla normativa che ti proteggono dalle ritorsioni, 6 e rimarranno comunque ferme le garanzie di riservatezza previste per la persona coinvolta, per la persona comunque menzionata nella segnalazione, per il contenuto della segnalazione e della documentazione prodotta.

Nei casi in cui la gestione della segnalazione interna si concluda con un provvedimento che dispone la trasmissione degli atti all'autorità giudiziaria penale o contabile (Corte dei Conti), la tua identità rimarrà coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale e fino alla chiusura della fase istruttoria del processo contabile. In questi casi si applicheranno le ulteriori disposizioni previste dai rispettivi ordinamenti che regolano la procedura innanzi a dette autorità.

Se alla tua segnalazione segue un procedimento disciplinare, la tua identità non potrà essere rivelata nel caso in cui la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla tua segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Se, invece, la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla tua segnalazione e la conoscenza della tua identità sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la tua segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza del tuo consenso espresso alla rivelazione della tua identità. In questo caso ti sarà dato avviso delle ragioni della rivelazione dei dati riservati e del fatto che la rivelazione è indispensabile anche ai fini della difesa della persona coinvolta.

Nel caso di trattamenti di dati particolari la base giuridica giuridiche è costituita da:

Art.9 par.2, lett. f): il trattamento è necessario per accertare, esercitare o difendere un diritto in sede giudiziaria o ogniqualvolta le autorità giurisdizionali esercitino le loro funzioni giurisdizionali;

Art.9 par.2, lett. g): il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'interessato.

6 MODALITA' DI TRATTAMENTO

I dati personali saranno trattati con supporti informatici e manuali che ne garantiscono la sicurezza e la riservatezza. La trasmissione dei dati forniti dal segnalante mediante accesso alla piattaforma è gestita con protocollo HTTPS. Sono inoltre applicate tecniche di crittografia end-to-end su tutti i dati in transito e archiviati, garantendo in questo modo la riservatezza delle informazioni trasmesse.

7 NATURA DEL CONFERIMENTO

Il conferimento dei dati è facoltativo resta inteso che un eventuale rifiuto a rispondere al momento della raccolta delle informazioni, o l'eventuale diniego di trattamento dei dati può comportare la nostra oggettiva impossibilità di prendere in considerazione la segnalazione.

8 PERIODO DI CONSERVAZIONE

Le segnalazioni e la relativa documentazione sono conservate per il tempo necessario al compimento delle attività istruttorie e all'adozione dei conseguenti provvedimenti e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

È fatto salvo un ulteriore periodo di conservazione imposto dalla legge o necessario alla tutela di un diritto o alla difesa in giudizio dell'impresa.

⁶ D.Lgs. 24/2022, art. 17



9 SOGGETTI DESTINATARI O CATEGORIE DI DESTINATARI DEI DATI

Per il perseguimento delle finalità suddette, i dati personali forniti potranno essere resi accessibili solo a coloro i quali ne abbiano necessità per il ruolo/mansione svolta in relazione al processo di ricezione, analisi, istruttoria e gestione delle segnalazioni e di eventuali azioni conseguenti. Specificamente, i dati potranno essere trattati dall'Organismo di Vigilanza della società Ciemmebi s.r.l (di seguito OdV), incaricato della gestione delle segnalazioni whistleblowing e allo scopo nominato responsabile del trattamento ex art. 28 GDPR. I Suoi dati personali raccolti non saranno diffusi e potranno essere trattati dal personale del Titolare, che agisce sulla base di specifiche istruzioni fornite in ordine a finalità e modalità del trattamento medesimo, autorizzati ai sensi dell'art.29 GDPR e dell'art.2-quaterdecies D.lgs. 196/03.

I dati trattati in relazione alla segnalazione potranno essere:

1. ove ritenuto necessario dall'OdV nell'ambito delle verifiche e previa informazione alla persona segnalante, comunicati a (e conseguentemente trattati da) professionisti e/o consulenti da quest'ultimo incaricati per la gestione in affiancamento della segnalazione;
2. trattati dal gestore tecnico del canale informatico di segnalazione, laddove la persona segnalante abbia optato per tale modalità di segnalazione
3. comunicati al personale Ciemmebi s.r.l. cui compete l'esercizio dell'azione disciplinare
4. trattati da Consulenti esterni e Terze Parti con funzioni tecniche (ad esempio, il provider della piattaforma IT), che agiscono in qualità di Responsabili/Sub-Responsabili del trattamento e hanno sottoscritto un apposito contratto che disciplina puntualmente i trattamenti loro affidati e gli obblighi in materia di protezione dei dati e sicurezza del trattamento ai sensi dell'art. 28, par. 3 del R.E. 679/2016
5. trasmessi anche ad altri soggetti autonomi titolari del trattamento, in base a norme di legge o di regolamento (es. Autorità Pubbliche, Autorità Giudiziaria, Corte dei Conti e ANAC).

10 TRASFERIMENTO DATI VERSO UN PAESE TERZO

Per le finalità dichiarate nella presente informativa, il Titolare del trattamento non trasferisce i Suoi dati all'esterno dello Spazio Economico Europeo (SEE). Tuttavia, qualora i Suoi dati personali dovessero essere trasferiti verso Paesi situati fuori dallo spazio economico europeo (SEE), in assenza di decisioni di adeguatezza della Commissione dell'Unione Europea, la nostra Società farà in modo di garantire tutele appropriate per proteggere i Suoi dati personali in questi Paesi. Pertanto, in tale fattispecie, verranno incluse anche le "Standard Contractual Clauses" (SCCs) stabilite dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 46, par. 1, GDPR.

11 DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Il Regolamento UE 2016/679 (artt. da 15 a 22) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali oggetto della presente informativa, l'interessato ha diritto di chiedere alla Società l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre può proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali (art. 77 del Regolamento UE 2016/679).

In base all'art. 13, comma 3 del D.Lgs. n. 24/2023 (di seguito Decreto WB) ed ai sensi dell'articolo 2-undecies del D.lgs. n. 196/2003 (di seguito, Codice Privacy in attuazione dell'articolo 23 del Regolamento) come modificato dall'art. 24 comma 4 Decreto WB, «*non possono essere esercitati con richiesta al titolare del trattamento ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto [...] f) alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte, ai sensi del decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019, n. 2019/1937/UE, riguardante la protezione delle persone che segnalano*



violazioni del diritto dell'Unione, ovvero che segnala violazioni ai sensi degli articoli 52-bis e 52-ter del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o degli articoli 4-undecies e 4-duodecies del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58».

In particolare, l'esercizio di tali diritti:

- sarà effettuabile conformemente alle disposizioni di legge o di regolamento che regolano il settore (tra cui il D.lgs. 231/2001 e successive modifiche);
- potrà essere ritardato, limitato o escluso con comunicazione motivata e resa senza ritardo all'interessato, a meno che la comunicazione possa compromettere la finalità della limitazione, per il tempo e nei limiti in cui ciò costituisca una misura necessaria e proporzionata, tenuto conto dei diritti fondamentali e dei legittimi interessi dell'interessato, al fine di salvaguardare la riservatezza dell'identità del segnalante;
- in tali casi, i diritti dell'interessato possono essere esercitati anche tramite il Garante con le modalità di cui all'articolo 160 del Codice Privacy, nel qual caso il Garante informa l'interessato di aver eseguito tutte le verifiche necessarie o di aver svolto un riesame, nonché del diritto dell'interessato di proporre ricorso giurisdizionale.

Tuttavia, se lo desidera, Lei potrà inoltrare reclamo ai sensi dell'art. 77 del GDPR, all'Autorità Garante della protezione dei dati, utilizzando gli estremi di contatto pertinenti:

Garante per la protezione dei dati personali - Piazza Venezia n. 11 - 00187 ROMA - Fax: (+39) 06.69677.3785

- Telefono: (+39) 06.696771 - E-mail: protocollo@gpdp.it - Posta certificata: protocollo@pec.gpdp.it.

12 MODIFICHE INFORMATIVA

Il titolare si riserva il diritto, a sua discrezione, di cambiare, modificare, aggiungere o rimuovere qualsiasi parte della presente informativa sulla privacy, in qualsiasi momento. Al fine di facilitare la verifica di eventuali cambiamenti, l'informativa conterrà l'indicazione della data di aggiornamento dell'informativa.

Informativa valida dal 20/04/2025.